

# **PATTO PER IL LAGO DI VARESE**

## **(VALIDO PER IL QUINQUENNIO 2008-2013)**

### ***Il nostro impegno***

*Siamo cittadine e cittadini consapevoli che la tutela degli ambienti naturali e della biodiversità sia una priorità per le politiche di gestione del territorio. Nella nostra provincia, caratterizzata da una forte pressione antropica, la tutela dell'ambiente naturale del Lago di Varese rappresenta un elemento fondamentale, uno dei temi su cui si gioca la possibilità di lasciare alle generazioni future un ambiente ecologicamente sano e capace di garantire la sostenibilità delle attività umane.*

**Sottoscrivendo questo documento vogliamo pertanto impegnarci affinché il riconoscimento del lago di Varese quale Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi delle più avanzate normative europee in materia ed alla luce dell'approvazione del recente decreto del ministero dell'ambiente del 17/10/2007 relativo alla definizione di criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS), non resti una dichiarazione formale ma trovi piena applicazione nelle attività di gestione di tutte le istituzioni coinvolte, nel pieno rispetto della legalità e delle normative vigenti.**

### ***Il Lago di Varese e la sua importanza per la biodiversità***

*La biodiversità è la misura della varietà delle espressioni della vita sulla terra, ed è considerata, nella visione attuale del rapporto tra l'uomo ed il suo ambiente, un elemento chiave del funzionamento pianeta Terra. Noi ne facciamo parte e ne sfruttiamo i "servizi" quali cibo, acqua, energia e risorse, per la nostra vita quotidiana. Il Lago di Varese rappresenta in questo ambito una zona umida di particolare rilevanza ecologica e di ricchezza di specie.*

Tale varietà di forme di vita si esprime attraverso il patrimonio genetico, il numero di specie e sottospecie presenti ed anche a livello di varietà e diversificazione degli ecosistemi stessi. Valutare l'importanza del Lago di Varese in funzione della biodiversità è possibile a tutti: è sufficiente osservare il numero (di specie e di individui) di rappresentanti dell'avifauna che, sia durante la stagione riproduttiva, sia durante il resto dell'anno, ne utilizzano la superficie quale fonte di alimentazione, per la sosta migratoria, o per allevare la propria prole. Da non dimenticare inoltre la funzione fondamentale del lago in quanto area di svernamento di numerosi uccelli acquatici. La conservazione del Lago di Varese è dunque, da questo punto di vista, fondamentale per un bilancio positivo della biodiversità nella nostra Provincia, anche come zona fondamentale per la continuità del corridoio naturale comprendente il sistema Ticino - Po, Prealpi e Alpi. ***Un ecosistema da proteggere***

Il Lago di Varese è alimentato quasi esclusivamente dalle acque di pioggia e dallo scioglimento delle nevi della zona collinare e pedemontana limitrofa. L'unico suo immissario significativo è il Canale Brabbia, che riversa nel Lago di Varese le acque in uscita dal Lago di Comabbio, mentre emissario ne è il Fiume Bardello, che sfocia nel Lago Maggiore. L'abnorme apporto di nutrienti algali (fosforo ed azoto in particolare, provenienti prevalentemente da scarichi civili) ha innescato il processo di eutrofizzazione, fenomeno degenerativo della qualità delle acque che provoca cambiamenti tipici quali l'incremento della produzione di alghe e piante acquatiche, l'impoverimento delle risorse ittiche e altri effetti che ne riducono o precludono l'uso.

La Provincia di Varese, sin dagli anni '80, ha investito notevoli risorse per il risanamento del Lago di Varese attraverso la costruzione del collettore circumlacuale e l'applicazione degli interventi di ossigenazione e di asportazione delle acque profonde del lago ricche di sostanze tossiche e povere di ossigeno. Attualmente la qualità delle acque, pur essendo notevolmente migliorata, risulta ancora distante dagli obiettivi che impone la normativa europea. Infine si deve considerare che le funzioni naturali che il lago

gratuitamente assolve quali il mantenimento del microclima, forniture idriche, filtro ecologico, serbatoio di specie chiave e biodiversità, sono veri e propri servizi goduti da tutta la collettività la cui mancanza, anche parziale, comporterebbe danni rilevanti e economicamente insostenibili

### ***Due direttive fondamentali***

*Il quadro legislativo di riferimento per la legalità delle politiche ambientali. Il lago di Varese parte della rete Natura 2000 e del sistema delle zone di protezione speciale.*

La direttiva Uccelli (1979), emanata dall'Unione Europea, richiede che le popolazioni di tutte le specie vengano mantenute a un livello adeguato dal punto di vista ecologico, scientifico e culturale. Tra i risultati concreti raggiunti dalla direttiva Uccelli bisogna annoverare la designazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e la tutela offerta a molte specie pericolosamente vicine all'estinzione. Tuttavia, è solo con la direttiva Habitat del 1992 che viene esplicitamente prevista l'istituzione della rete Natura 2000. Tale rete, che è l'iniziativa più importante che l'Unione Europea ha intrapreso per tutelare l'ecosistema del continente, è chiamata a sperimentare una nuova forma di convivenza tra l'uomo e l'ambiente, dopo che questo rapporto è caduto in profonda crisi nell'ultimo mezzo secolo. Lo scopo è sempre quello di arrestare una minaccia grave: il degrado della biodiversità. Per questo è stata creata una rete di aree naturali e seminaturali che proteggono, a livello europeo, le specie e gli ambienti più preziosi, alcuni dei quali in pericolo di estinzione.

Ad oggi, quasi ventimila siti individuati ufficialmente compongono la rete Natura 2000. Si tratta di ZPS e Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) per una copertura della superficie pari a circa il 15% dell'Unione Europea.

### ***Pianificazione territoriale, non semplice urbanizzazione***

*Sosteniamo la necessità di non perpetuare, attraverso una pianificazione territoriale distorta, un modello di sviluppo urbanistico, turistico e produttivo basato sul solo consumo del suolo e delle risorse naturali.*

La tendenza alla dispersione territoriale, alla creazione di insediamenti urbani senza soluzione di continuità lungo le principali direttrici di comunicazione, all'insediamento di nuove localizzazioni al posto del recupero del patrimonio abitativo esistente, sta progressivamente modificando la tradizionale organizzazione del territorio mettendo a repentaglio il notevole patrimonio storico-culturale e paesaggistico delle nostre comunità locali. La pianificazione territoriale che vogliamo attuare vuole ispirarsi ai concetti fondamentali di sostenibilità e del riequilibrio tra esigenze abitative e tutela dell'ambiente, passando attraverso una salvaguardia più rigorosa del paesaggio, il mantenimento ed ampliamento delle reti ecologiche esistenti, l'incentivazione del recupero dei centri storici e del trasporto pubblico.

Riteniamo che, senza un'adeguata presa di coscienza da parte dell'opinione pubblica, finalizzata a stimolare un'attenta azione politica e di governo/gestione del bene pubblico, anche il nostro territorio corra dei seri rischi in tal senso; il nostro obiettivo è informare, sensibilizzare ed indirizzare la gestione del territorio in maniera orientata non solo allo sfruttamento.

### ***Per un'agricoltura di qualità***

*Siamo convinti che la tutela del Lago di Varese e della biodiversità passi anche attraverso il mantenimento delle aree agricole presenti, siano esse coltivate o mantenute a prato-pascolo.*

Tali zone fungono infatti da prezioso "cuscinetto" nei confronti delle aree urbanizzate che tendono ad avanzare sempre più e a saldarsi le une con le altre. Una tale convinzione comporta la necessità di sostenere le attività agricole presenti, favorendo un'agricoltura biologica e di qualità a tutela anche della nostra salute, delle tradizioni e delle realtà enogastronomiche tipiche.

### ***Il turismo che vogliamo***

*Siamo favorevoli alla promozione dell'eco turismo e del turismo ambientale e responsabile, attraverso azioni ed iniziative di comunicazione e progetti volti alla ricerca della sostenibilità ambientale, economica e*

*sociale secondo le linee guida della Carta Europea del Turismo Sostenibile (durevole) nelle aree protette (è la carta di Lanzarote 1995, Charte for Sustainable Tourism).*

La formidabile crescita dell'industria turistica a partire dagli anni '70 porta con sé una serie di implicazioni economiche, sociali ed ambientali; ha comportato infatti una riallocazione delle risorse economiche, una ridefinizione degli equilibri sociali nonché un cambiamento nel significato e nella funzione delle risorse ambientali; non a caso si parla di "impatto" del turismo per rendere esplicita la potenzialità di modificazione della realtà che il fenomeno reca con sé.

Vogliamo dare priorità al turismo che si fonda non solo sulla tutela del patrimonio ambientale e culturale, ma anche sulla necessità di dare una risposta positiva alle aspettative ed alla sensibilità dell'ecoturista. Uno degli obiettivi è fare in modo che i fruitori riacquistino un corretto senso del viaggio dedicandosi al tempo della scoperta ed all'incontro con altre persone ed altri luoghi.

Vogliamo una fruizione del Lago controllata, consapevole e responsabile che prediliga mezzi di trasporto sostenibili ed attività a basso impatto ambientale quali interscambio treno/bicicletta, trekking, birdwatching, visite naturalistiche e culturali per la scoperta e la riscoperta della natura e della storia del Lago anche attraverso la realizzazione di apposite strutture ed itinerari tra arte e natura. Incentiviamo le piccole strutture ricettive di qualità (bed&breakfast, agriturismo, affittacamere) realizzate esclusivamente attraverso il recupero di edifici esistenti, anche secondo la logica dell'albergo diffuso.

Riteniamo che si debba precludere la navigazione con mezzi a motore, esclusi i mezzi di soccorso e sicurezza, manutenzione e per la pesca professionale, limitando i punti di attracco allo stretto indispensabile. Continuiamo a lavorare per migliorare la qualità delle acque, attraverso interventi ecocompatibili e di lungo periodo, consapevoli che il fine ultimo non è la balneabilità, ma il benessere degli abitanti locali, della fauna e della vegetazione del Lago.

### ***Lo Sport che fa bene all'ambiente***

*Noi vogliamo che lo sport funga da mezzo di promozione per l'ambiente e la salute, veicolando un nuovo concetto sportivo che unisce atleti professionisti e non, accomunati dalla passione per lo sport e per la natura.*

Negli ultimi anni stiamo assistendo al tentativo di promuovere attività o grandi eventi sportivi che, seppur appaiono di nessuno o scarso impatto, ciclismo e canottaggio ad esempio, richiedono l'impiego di ingenti risorse finanziarie, la realizzazione di infrastrutture e servizi. In questo senso i prossimi mondiali di ciclismo non devono diventare occasione per attività speculative e impattanti destinate a lasciare traccia irreversibile sul territorio. Nel passato la vacanza al Lago, prima di essere finalizzata a valenze più mondane, era cercata e vissuta per il suo aspetto salutistico (aria e acqua pulita – cibo sano). Oggi il Lago può rivalutare questi aspetti e diventare il punto di riferimento per chi vuole ritornare a stili di vita salutari ed eco-compatibili.

### ***La caccia ...***

Crediamo che la Direttiva Uccelli costituisca uno strumento giuridico adeguato per la conservazione sia degli uccelli selvatici sia del loro habitat; la caccia pertanto deve essere compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito;

### ***... e la pesca.***

La pesca professionale è un'attività ormai residuale sul Lago di Varese e non rappresenta, se attuata nel rispetto delle normative vigenti, una minaccia per la sopravvivenza delle specie ittiche.

La pesca, svolta invece a livello dilettantistico, deve continuare ad essere adeguatamente regolamentata fungendo anche, come avviene per la caccia, da "termometro" capace di rilevare prontamente lo stato di salute del patrimonio ittico, la cui conservazione rappresenta un interesse comune e condiviso.

La pesca quale attività tradizionale rappresenta inoltre un aspetto di notevole importanza rispetto al quale sviluppare adeguati percorsi storico-culturali, di possibile interesse anche per l'attività turistica a che intendiamo stimolare (vedi, per esempio, il recupero e la valorizzazione delle antiche ghiacciaie). I pescatori,

pensiamo in particolare ai componenti delle Cooperative storiche, sono le sentinelle delle specie ittiche native e di pregio naturalistico (Alborella, Pesce persico, ecc.).

### ***Sull'inquinamento luminoso***

Anche sul Lago di Varese l'ambiente notturno deve essere preservato dall'inquinamento luminoso che ne altera lo stato naturale, in modo da poter garantire alla nostra generazione e a quelle future la visione del cielo stellato. Riteniamo che debbano essere osservati i provvedimenti indicati dalla vigente legge regionale, in modo da incentivare le iniziative di riduzione dei fenomeni di abbagliamento e affaticamento visivo, migliorando così la sicurezza della circolazione stradale, e le pratiche di contenimento dei consumi energetici, salvaguardando i cicli biologici naturali dell'uomo e degli altri esseri viventi, gli equilibri ecologici e il paesaggio naturale notturno. Inoltre è da considerare il disturbo che il bagliore notturno comporta agli uccelli in migrazione, che effettuano i propri spostamenti prevalentemente di notte, specie lungo un corridoio ecologico qual'è quello costituito dall'area in questione.

### ***In conclusione....***

Intendiamo dunque impegnarci affinché:

- tutti i cittadini comprendano l'importanza di questo ambiente e la possibilità di un diverso uso delle sue potenzialità ambientali, naturali e paesaggistiche;
- le istituzioni locali sviluppino politiche virtuose coerenti e compatibili nella pianificazione gestionale dell'area

Il nostro impegno è una assunzione di responsabilità verso il territorio nel quale viviamo, nella consapevolezza della sua interconnessione con l'ambiente nazionale, europeo e planetario.

